



Nel giugno del **2022**, su iniziativa dei Ministeri della Giustizia e dell'Innovazione Tecnologica e Transizione Digitale, si è giunti alla sottoscrizione del “**memorandum sul lavoro in carcere**” che ha visto il coinvolgimento delle più importanti aziende del settore telecomunicazioni (Tim, Fastweb, Vodafone, WindTre, Tiscali, Linkem, Sielte, Sirti, Open Fiber, Sky Italia). Obiettivo del memorandum è creare un punto di sintesi tra le difficoltà che il settore telecomunicazioni sta incontrando per far fronte ai propri fabbisogni di natura occupazionale e la cronica scarsità di occasioni lavorative di cui è invece vittima il sistema dell'esecuzione penale in carcere.

Il memorandum, in particolare, identifica alcune macro-aree di intervento – che prevedono azioni/lavorazioni realizzabili tanto all'interno quanto all'esterno dei luoghi di pena - ove la collaborazione tra il mondo delle imprese TELCO e il sistema penitenziario può trovare ambiti per una fertile sperimentazione.

Sielte è tra le imprese che hanno aderito con convinzione da subito al Memorandum sul lavoro in carcere, andando a sviluppare una significativa progettualità all'interno ed all'esterno della II Casa di Reclusione di Milano a Bollate in partnership con la cooperativa sociale bee.4 altre menti.

La formazione specialistica e le opportunità professionali promosse da Sielte all'interno degli istituti penitenziari – grazie anche al prezioso supporto di Bee4 – rappresentano per i detenuti un primo passo verso il reinserimento nella società. Abbiamo incontrato le persone coinvolte, le abbiamo formate, abbiamo fornito loro le competenze tecniche specialistiche per portare a termine i compiti assegnati.

Con grande impegno e dedizione da parte di tutti i soggetti coinvolti, grazie alla disponibilità del direttore dott. Giorgio Leggeri, queste persone si sono ritagliate un ruolo nel mondo delle telecomunicazioni, attraverso attività di help desk di primo e secondo livello, di rigenerazione degli apparati di rete quali router, switch e apparati telefonici.

Finora questo progetto è stato attivato all'interno della **Seconda Casa di Reclusione di Milano, il Carcere di Bollate**, con lo scopo di rispondere alla domanda di lavoro dei reclusi nell'istituto. Sielte ha incontrato queste persone, le ha formate, ha dato loro le competenze tecniche specialistiche per portare a termine il progetto.

Nel dettaglio:

### **2023**

- Attività di rigenerazione apparati
- Attività di servizi help desk in ambito networking con interfaccia e supporto ai tecnici in campo (attivazioni, guasti collaudi)

### **2024**

Considerando il buon andamento della collaborazione e l'importanza della professionalità acquisita dalle persone detenute, Sielte e Bee4 hanno iniziato a esportare "il modello Bollate". Grazie alla relazione avviata e l'ottima collaborazione con la direttrice del carcere di Vigevano, la dottoressa Rosalia Marino, è stato dato il via a un nuovo percorso nel carcere di Vigevano. I detenuti selezionati nel carcere di Vigevano si recheranno a Bollate per la formazione per poi avviare, all'interno del carcere di Vigevano, le attività commissionate da Sielte a Bee4.

L'obiettivo di Sielte è di avviare le attività a Vigevano entro giugno 2024 con 6/8 detenuti. Sono stati già formati 4 detenuti.

Si prevede che complessivamente, i detenuti coinvolti nelle attività entro la fine del 2024 potranno essere circa 35.